



Il cjamp trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F. Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



Foto dello stand di Idea Natale con i nostri ospiti in visita, assieme agli operatori e a Domenico.

Sopra la foto le farfalle (di Alice) in volo festoso.

Contenuto

| | |
|---|----|
| Questo trimestre | 3 |
| Cronologia | 3 |
| Attività con le scuole | 5 |
| L'operatrice | 5 |
| Gli altri | 6 |
| Quiz | 7 |
| Laboratorio di Cake Design | 8 |
| L'educatrice | 8 |
| I pasticciari | 8 |
| L'invecchiamento: aforismi | 9 |
| Il mio tirocinio alla Pannocchia | 9 |
| Moto-med: la 'cyclette intelligente' | 10 |
| Soluzioni ai Quiz | 10 |
| Arte | 11 |
| L'artista | 11 |
| I garzoni di bottega | 11 |
| Casa mia | 12 |
| Riordinare: armadi e cassetti | 12 |
| Curiamo i nostri spazi | 12 |
| Drum Circle a San Simone | 13 |
| L'attività di percussioni alla Pannocchia | 13 |
| Tamburi allievi | 13 |
| Beatrice laureata | 14 |
| Pranzo d'autunno | 15 |
| Auguri per il compleanno | 15 |
| Festa di Halloween | 16 |
| Pranzo con i cavalieri di Malta | 16 |
| Persona del mese: Annalisa | 17 |
| Terza, quarta, ... età e il futuro | 18 |
| Vita residenziale in Comunità | 19 |



Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti e
degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia
Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Alessandrino Sabrina pittrice
Bianco Elia operatore
Bertossi Lisetta volontaria
De Chirico Ilaria ex tirocinante
Del Negro Manuela operatrice
Fabris Roberta educatrice
Gremese Claudio volontario
Pellarini Ornella operatrice
Peresan Alessandro operatore Referente

Ospiti residenziali e diurni:

| | |
|--------------|----------------|
| Alessandro, | Andreina D.P., |
| Annalisa, | Annarosa, |
| Cristian M., | Giacinta, |
| Giulio, | Lorenzo, |
| Loretta, | Monica, |
| Nicoletta, | Raffaella, |
| Sabina, | Silva, |
| Simone, | Ulisse |

Natività del beato Angelico

Il "Cjamp" viene inviato gratuitamente. Chiunque non desiderasse più riceverlo, può comunicarlo all'associazione "La Pannocchia" onlus, viale F.Duodo, 86 - 33033 Codroipo
Tel: 0432-904999, Fax: 0432-913477, Email: associazione.lapannocchia@gmail.com

Questo trimestre

Cosa dire questo mese? Siamo alla fine dell'anno e questo numero esce in anticipo di una/due settimane per poterlo consegnare durante la festa del 22 dicembre presso il centro.

Nella cronologia sono stati inclusi fatti non ancora avvenuti al momento della pubblicazione.

Fatti salienti del trimestre: San Simone, con l'esibizione dei tamburi sotto la guida di Stefano Andreutti, Idea Natale seguita da una miriade di mercatini (Gradisca di Sedegliano, Codroipo) vendite scarse.

Il 13 novembre si è laureata Beatrice Zanin, tirocinante e oggi volontaria presso

l'associazione (amo il padre di Beatrice per i

salami e prosciutti favolosi che produce a Camino al T.).

Stiamo lavorando con l'AAS3, in particolare con a dott.ssa Tavoschi e le sue collaboratrici, per la messa a punto della nuova convenzione.

Globalmente siamo soddisfatti di quello che si sta ottenendo. Dopo un periodo iniziale in cui c'erano incomprensioni, probabilmente a causa di una scarsa conoscenza reciproca, oggi stiamo lavorando molto bene.

Auguro a tutti un Buon Natale e un felice Anno Nuovo, credo che ce ne sia veramente bisogno.

Gremese Claudio volontario

Cronologia

03 ottobre Uscita, ospiti dei Cavalieri di Malta, a Maiano (UD) per il 20° Pellegrinaggio Delegazio.. Dopo essere stati accolti dal Gran Maestro e accompagnati ai posti assegnati, i ragazzi entrano in chiesa per partecipare alla Messa che inizia con la confessione, seguita dal Rosario. La Messa viene celebrata dal vescovo con il supporto di altri preti. Alla fine della Messa il vescovo consegna personalmente ad ognuno degli ospiti de La Pannocchia una croce benedetta dai

Cavalieri di Malta, ordine religioso antico che risale al primo Medioevo. Dopo una breve processione fino al Castello che affianca la chiesa, tutti raggiungono a piedi l'osteria per il pranzo. Tutti i ragazzi si sono comportati molto bene, nonostante i tempi lunghi della

Messa, ed hanno potuto salutare gli amici di Fraelacco.

18 ottobre Primo weekend di San Simone. I ragazzi, in piccolo gruppo, hanno eseguito il tanto atteso spettacolo di percussioni con il maestro Stefano Andreutti. Tutti i partecipanti hanno disposto in cerchio le panche, poi, preso posto, hanno dato inizio all'esibizione. L'esuberanza e l'umorismo di Stefano hanno attirato molte persone che hanno lodato i percussionisti e il loro maestro.

18/25 ottobre Kermesse di S. Simone. Il primo week end è stato coperto ma tiepido e la gente è uscita numerosa e abbastanza partecipe. Il secondo fine settimana è ritornata l'ora solare: il buio adesso cala molto presto. Il clima è stato ancora migliore, solo più caldo. La vendita delle caldaroste: è proseguita fino a sera. Poi si è potuto chiudere tranquillamente il gazebo perché si erano finite tutte le pomelle e la ribolla. La Pro Loco di Pantianicco ci ha offerto

mille pomelle per raccolta fondi.

24 ottobre Cinque ospiti, accompagnati da un operatore ed una volontaria, sono andati a Udine all'Auditorium dello Zanon per assistere allo spettacolo teatrale

"Cabe(r)net" che ha divertito tutti con le gags di breve durata ma dinamiche e coinvolgenti. I nostri hanno seguito le spassose scenette

dello spettacolo senza stancarsi in quanto il tempo è volato.

25 ottobre Visita al Centro Cinofilo Dog's Life di Latisanotta per assistere ad una dimostrazione di "agility" (disciplina sportiva cinofila) e far provare ai ragazzi di persona alcuni esercizi. I cani di diverse razze ed i loro conduttori hanno fatto dimostrazioni di disciplina: dal cane di piccola taglia (circa 2 Kg) a quelli di grossa taglia (circa kg. 40) hanno entusiasmato i ragazzi che li hanno applauditi ripetutamente. Dopo le dimostrazioni ufficiali, anche gli ospiti hanno potuto provare a far eseguire gli esercizi



Pausa nella preparazione dello stand di Idea Natale

ai cani (passaggi dentro i tubi, salti, camminate sulle passerelle) compiendo l'intero percorso o solo una parte. Alla fine i ragazzi sono stati ospitati a pranzo.

31 ottobre Festa di Halloween. Tutti gli ospiti si sono divertiti a preparare la pizza e il dolce (salame di cioccolata) il tutto illuminato dai "Lumi di zucca con candela" preparati il giorno prima e messi come centro tavola. Più tardi sono andati a dormire, soddisfatti e felici.

13 novembre Laurea di Beatrice Zanin, tirocinante e poi volontaria presso l'associazione. Lei è molto amata dai ragazzi che sono stati invitati alla festa della laurea per la quale avevano preparato

bomboniere ricordo. Beatrice aveva partecipato anche ai soggiorni estivi con loro. tutte le persone sono state molto gentili con i ragazzi.

14 novembre Anteprema Natale a Morsano al Tagliamento. Roberta, l'educatrice, è uscita con alcuni ospiti per visitare a Palmanova le bancarelle che espongono oggetti natalizi. Tutti hanno ammirato le mostre

22 novembre Incontro conviviale con ADS Quadruvium Pescatori Sportivi ed alcuni associati per la consegna della somma raccolta a favore de La Pannocchia ed i suoi ragazzi nella giornata della Giulietta & Romeo. Durante il pranzo sono stati distribuiti i premi della classifica di pesca sportiva. La ricca lotteria ha permesso di distribuire regali a tutti i partecipanti. In chiusura, una violetta del pensiero colorata è stata consegnata a tutte le donne presenti.

26/29 novembre Partecipazione ad Idea Solidale all'interno della Fiera Idea Natale, ospiti della Provincia tra gli altri espositori. Andrea, Alessandro, Anna e Ivan hanno allestito lo stand con organze colorate e reti di metallo sulle pareti per appendere gli oggetti creati da ragazzi e operatori. Il risultato è stato veramente gradevole. Gli operatori hanno



Cena sociale dell'ASD Quadruvium Pesca. I due presidenti con due "peteccone".

accompagnato i ragazzi divisi in due gruppi, con panini e pizza per pranzo. Si sono divertiti a chiacchierare con i visitatori ed hanno cercato di vendere le loro produzioni.

30 novembre Presentazione della bozza per la nuova convenzione per l'assistenza ai disabili con l'AAS n.3, della durata di un anno.

04 dicembre Uscita per la Festa di ringraziamento su invito ai volontari, ospiti e operatori. Dopo i piatti italiani, cinesi o giapponesi a scelta, i partecipanti hanno potuto vivere un momento conviviale molto speciale fino al momento di rientrare in struttura.

05 dicembre Saggio del Supercoro a Capriva d'Isonzo.

06 dicembre Mercatino di Natale a Gradisca di Sedegliano con i prodotti rimasti da Idea Natale.

13 dicembre Santa Lucia, mercatino a Codroipo.

18 dicembre Auguri da parte del Sindaco Fabio Marchetti in

Sala Consigliare nel Municipio di Codroipo a tutte le associazioni presenti sul territorio.

23 dicembre Nel pomeriggio Festa di Natale con lo spettacolo dei nostri ragazzi e Drum Circle di Stefano Andreutti. Dopo l'arrivo di Babbo Natale e la distribuzione dei regali ai ragazzi, amici, genitori e famigliari hanno gustato i manicaretti preparati dai volontari nel pomeriggio.

24 dicembre Ospiti del Lloyd Adriatico, i rappresentanti de La Pannocchia hanno partecipato agli auguri di Buone Feste, assieme ai dipendenti dell'assicurazione e di alcune autorità locali. Al termine ci è stato consegnato un assegno a sostegno della nostra associazione.

25 dicembre Come di abitudine il presidente dell'associazione ha invitato gli ospiti rimasti in struttura a partecipare, dopo la Messa solenne, al pranzo di Natale assieme ai suoi famigliari ed

agli operatori presenti. Nel pomeriggio visita ai presepi esposti presso la chiesa San Pio X di Baldasseria Bassa a Udine.

31 dicembre Gli ospiti del centro residenziale hanno trascorso le ultime ore dell'anno 2015 al Montgomery e poi.... Auguri a tutti per l'anno nuovo 2015.

Bertossi Lisetta volontaria

Attività con le scuole

L'operatrice

Laboratorio d'integrazione con le scuole

Nel nuovo progetto alla Pannocchia e da poco conclusosi con successo, il 'Laboratorio d'integrazione con le scuole', sono stati coinvolti i bambini di una classe quarta della scuola primaria "Fabris" di Codroipo i quali sono venuti nella nostra struttura per partecipare ai vari laboratori di oggettistica: ceramica, zerbini e mosaico. Vista la difficoltà di gestire ventiquattro bambini contemporaneamente, si è pensato di dividere la classe in due gruppi e di far partecipare ognuno a tre incontri per poi terminare con un incontro finale tutti insieme per la consegna degli oggetti realizzati e la condivisione di una merenda. Lo scopo di questo progetto è ovviamente l'integrazione tra i bambini e i nostri ospiti, fare qualcosa insieme condividendo dei momenti e degli spazi comuni.

Il primo incontro è stato dedicato alla presentazione: ci siamo messi tutti in cerchio e ognuno si è presentato con il suo nome e un gesto che poi tutto il gruppo ha ripetuto. Questo ha aiutato a sciogliere un po' il ghiaccio perché i bambini, com'era normale che fosse, appena entrati erano un po' intimoriti. In seguito gli operatori, assieme ad alcuni ospiti, hanno fatto fare ai bambini il giro della struttura mostrando loro i vari locali; Alessandro ha fatto vedere la sua camera spiegandone con molto orgoglio tutti i particolari, i bambini sono rimasti molto affascinati dai suoi quadri in camera, dai poster e dalla presenza costante di Focaccina - la nostra gatta - in giro per la struttura. Dopo aver visitato tutte le stanze e le sale, ci siamo soffermati in laboratorio dove abbiamo mostrato ai bambini gli oggetti che gli ospiti hanno realizzato nel tempo nelle varie attività assieme all'aiuto degli operatori. Gli ospiti hanno spiegato ai bambini con molta precisione le diverse fasi di lavoro di ogni laboratorio e i bambini sono rimasti affascinati dagli oggetti proposti. Abbiamo quindi suddiviso bambini e ospiti nei tre vari laboratori con la mediazione della maestra: per l'attività di ceramica abbiamo proposto una targhetta a forma di gufo e una a forma di pecora a scelta, per l'attività di zerbini

abbiamo proposto vari disegni da riprodurre sul tappetino (cuore con ali, cane, albero, sole), mentre per l'attività di mosaico abbiamo fatto scegliere fra due tipi di farfalle (mosaico misto e pittura acrilica).

Durante il secondo incontro i bambini si sono messi all'opera: nel gruppo di mosaico hanno iniziato a

scartavetrare le sagome di legno a forma di farfalle e a dipingerle, nel gruppo di zerbini hanno colorato la base del disegno scelto con l'aiuto di mascherine preparate dall'operatore, e nel gruppo di ceramica hanno manipolato e steso la sfoglia di argilla creando l'animale scelto lavorando per applicazioni con l'utilizzo di sagome in cartoncino, formine e centrini.

Il terzo incontro, invece, è stato dedicato alle rifiniture: nel gruppo di mosaico sono state incollate le tessere, prima tagliate dall'operatore, ed è stata decorata la farfalla con glitter e stelline, nel gruppo di zerbini sono state fatte

le rifiniture, sfumature e scritte, e nel gruppo di ceramica sono stati levigati i pezzi con le spugnette bagnate e poi dipinte le targhette con gli engobbi facendo scegliere ai bambini i colori che preferivano; la cristallina invece è stata applicata dall'operatore.

Quando il primo gruppo ha terminato il lavoro, ha iniziato la seconda metà della classe, cui abbiamo proposto lo stesso compito fatta eccezione per zerbinaggio; infatti è stato realizzato un oggetto diverso, una ghirlanda da appendere scegliendo tra varie forme (stella o cuore).

Il 14 dicembre l'intera classe è stata invitata per una merenda finale con torte preparate dagli ospiti in cui tutti insieme hanno potuto ballare e giocare a calcetto e infine i bambini hanno portato a casa gli oggetti realizzati con tanto impegno e soddisfazione.

Io ho seguito in prima persona l'attività di ceramica, devo dire che è stato molto emozionante

quando abbiamo chiesto al primo gruppo di bambini di scegliere in quale laboratorio gradivano lavorare e vedere sette manine su dodici alzate febbricitanti per partecipare all'attività di ceramica. Sono rimasta anche molto colpita e stupita nel sentire Andreina spiegare tutti i passaggi della lavorazione dell'argilla utilizzando alla perfezione i termini idonei; questo mi gratifica particolarmente perché significa che durante l'attività presta



Realizzazione di una farfalla



Pittura di un lavoro in ceramica, prima della cottura in forno.

attenzione e coinvolgimento. E' stato sorprendente, anche, vedere Giacinta così coinvolta nell'attività e vederla collaborare attivamente con i bambini per la realizzazione degli zerbini, così come vedere Giulio ogni settimana emozionato per l'arrivo degli alunni e sentirlo in continuazione parlare di loro. Personalmente credo molto in questo progetto, penso che i bambini siano una grande risorsa per i nostri ospiti e viceversa. Nonostante la timidezza e il timore iniziali dei bambini, che è assolutamente normale, negli incontri seguenti si sono dimostrati davvero entusiasti e coinvolti in ogni attività. Ho assistito a delle scene



La chioccia Monica controlla la preparazione di uno zerbino.

meravigliose: una bambina, appena arrivata al secondo incontro, ha esultato dicendo: "Che bello, sono seduta vicino a Giulio! Giulio è il mio mito!"; poi ho visto le bambine chiacchierare con Andreina sul colore dello smalto delle sue unghie e infine ho assistito a una conversazione molto interessante tra Annalisa e la bimba che aveva di fronte, sulle vite di entrambe ... chiacchieravano come delle amiche al bar ... senza discriminazioni ... senza pregiudizi! Credo che l'obiettivo di questo progetto sia stato raggiunto a pieni voti, e ringrazio tutte le persone che si sono impegnate e hanno reso possibile tutto ciò.

Manuela Del Negro Operatrice

Gli altri

Quando vengono qui i bambini, li aiutiamo a fare i tappeti da mettere fuori dalla porta; a me piace molto anche perché ne voglio fare uno per mia sorella per Natale.

Vengono i bambini della scuola di Codroipo della G.C.

Sono molto bravi, hanno molta voglia di imparare. Bisogna vedere che disegno vogliono fare, poi pian piano si inizia a lavorare.

Io vorrei fare uno zerbino con i cuoricini tutti rossi e qualche fogliolina verde.

Mi piace insegnare ai bambini perché stanno molto attenti ascoltano quello che gli si dice. Loro ascoltano e fanno tutto bene.

Ti fanno sentire più grande

Monica

Lunedì mattina alle 10.00, quando abbiamo finito di fare merenda, arrivano alla Pannocchia i bambini della scuola di Codroipo. Vengono qui per lavorare insieme a noi, così facciamo le cose insieme:

io sono nel gruppo di ceramica insieme alle operatrici Manuela e Ornella.

Elia, Ludovica, Linda e Giada sono i bambini che per ora lavorano con noi: a me piace tanto quando ridono, un po' meno quando urlano!

Con la ceramica stiamo costruendo dei gufi e delle pecorelle da appendere, poi c'è anche la maestra, vicino, che ci dà una mano.



Nascono grandi amicizie alla Pannocchia!

Speriamo di continuare ancora tanto a divertirci e costruire cose tutti insieme.

Annalisa

Lavorare coi bambini è una grande soddisfazione. A me piacciono tutti quanti, poi mi sono affezionata a una bambina che si chiama Giulia perché a me pare come se fosse una mia nipotina. Io sono nel gruppo mosaico con le operatrici Lucia e Roberta, e durante l'attività costruiamo le farfalle colorate con le pietrine del mosaico.

Lunedì, al primo nostro incontro, Giulia dipingeva la farfalla e io le spiegavo come fare.

Qualche volta i bambini sono un po' vivaci, ma insomma, è bello così: in fondo sono dei bambini! Lavorare con loro dà tanta gioia perché ti fanno sentire una persona adulta e responsabile. Fosse per me farei questa cosa ogni giorno.

Loretta

Lunedì mattina con Roberta abbiamo fatto le farfalle con tutti quanti. Sono venuti i bambini delle scuole qua, da noi,

alla Pannocchia.

Le farfalle le facciamo con le pietrine colorate del mosaico.

Questa attività mi piace perché insegniamo ai Bambini come si fa il lavoro del mosaico.

Alessandro

Al lunedì mattina vengono qui i bambini di Codroipo che vanno a scuola e lavoriamo assieme.

Siamo noi che insegniamo loro come si fanno i nostri lavori.

Il gruppo nostro era capitanato dall'operatrice Roberta e abbiamo fatto i disegni.

Ho aiutato i bambini perché avevano bisogno: gli ho spiegato come si fa.

Hanno bisogno di imparare per diventare grandi.

Sono bravi, speriamo che continuino così.

Ci vediamo alla prossima puntata qui alla Pannocchia così continuiamo.

Ulisse

Lunedì scorso abbiamo ricevuto dei bambini, hanno lavorato con i nostri gruppi, hanno fatto stencil e svolto varie attività: zerbini, ceramica e mosaico.

Si sono divertiti molto, specialmente Giada che dava giù con il mattarello per modellare la ceramica insieme con l'operatrice Manuela.

Si sono divertiti tutti i bambini e comunque sono stati molto buoni.

Ritourneranno qui Lunedì prossimo.

A me piace fare quest'attività, mi diverte molto, spero di poterla rifare ancora.

Lorenzo

Roberta, la nostra educatrice, ci ha spiegato molto bene cosa vengono a fare i bambini di quarta elementare.

Il primo giorno ci siamo presentati; abbiamo presentato loro la struttura, poi le varie attività:

computer, mosaico, Impariamo a comunicare (con Roberta).

La seconda volta che sono venuti abbiamo mostrato i nostri lavori: sottopentole, quadri ... il murale.

Secondo me i bambini erano un po' timidi. Ci siamo divisi in gruppi: un gruppo ha lavorato con la terracotta con Manuela; un altro gruppo ha dipinto gli zerbini e un altro ancora ha fatto farfalle col mosaico.

Il bello di quest'attività è che noi insegnamo ai bambini come si fanno queste cose.

Simone

Lunedì mattina vengono qui alla Pannocchia i bambini a imparare a fare i lavori con noi.

Insieme all'operatrice Manuela, gli ho insegnato tante cose.

Se hanno imparato non so, ma mi pare di sì. Loro, sono bravi, i bambini, perché ascoltano.

È bello fare questo lavoro perché a me piacciono i bambini, sono buoni.

Annarosa



A sinistra, Ornella con una alunna mentre prepara uno zerbino. A destra Monica con un'altra allieva. Al centro il forno per la cottura della ceramica.

Quiz



1) Ho sei pezzi di una **catena**, ognuno consistente in quattro anelli. Se tagliare e aprire un anello costa 10 centesimi di Euro e saldarne due insieme costa 25 centesimi, quanto mi costerà riunire i sei pezzi per formare una sola catena, calcolando che voglio spendere il meno possibile?

B) Le sue cellule hanno una **pressione osmotica** calibrata sull'ambiente acqueo salato e scoppierebbero se immerse nell'acqua dolce
C) I pesci di acqua salata vivono benissimo in acqua dolce, per esempio nell'**estuario dei fiumi**; non è vero il contrario

2) Eccovi un problema di **Leonardo Da Vinci**. In un cortile vi sono galline e conigli. In tutto si contano 40 teste e 100 zampe. Quante sono le galline e quanti i conigli?

3) Un **pesce di mare** non può vivere **in acqua dolce** perché:

A) Non ha un **apparato respiratorio** tale da estrarre l'ossigeno dall'acqua non salata

4) I **gatti bianchi** mangiano di più dei **cani bianchi**. I **gatti neri** mangiano di più dei **gatti bianchi**. I gatti neri mangiano meno dei **cani neri**. Quale di questi è l'animale domestico che vi costerebbe di meno per il vitto?

5) In una boccia di vetro ci sono **tre tipi di gomme da masticare: rosse, gialle e blu**. Quante occorre prenderne al buio affinché se ne abbiano almeno tre dello stesso colore?

Risposte a pag 10

Laboratorio di Cake Design

L'educatrice

Il "Laboratorio cake design" nasce dall'idea di coinvolgere un gruppo di ospiti con bisogni speciali e che necessitano del rapporto privilegiato con l'operatore e amano lavorare in piccolo gruppo.

L'attività si svolge con cadenza settimanale il venerdì pomeriggio e si preparano torte e dolcetti da consumare a colazione il giorno successivo o in occasione di compleanni e ricorrenze. Le ricette vengono scelte in base alla stagionalità e si tiene conto dei bisogni alimentari specifici di alcuni ospiti (intolleranze ai latticini o varie).

In autunno, ad esempio, sono state preparate torte di mele, di pere, con i fichi e con l'uva; ogni quindici



L'osservatrice sul fondo sorride. Forse si può mangiare senza tragiche conseguenze

giorni si cerca di cercare un dolce che non contenga burro o latte oppure quest'ultimo viene sostituito con il latte di riso per permettere anche a Fabrizio di gustarsi la torta a colazione. Gli ospiti sono protagonisti di tutte le fasi, dalla scelta della ricetta alle ultime fasi di preparazione, meno che della cottura.

Questa attività, iniziata il primo venerdì di settembre, sta riscuotendo grande successo. Gli ospiti coinvolti amano tagliare la frutta, pesare la farina, mescolare l'impasto, montare a neve gli albumi e...anche assaggiare qualche ingrediente. Venendo a contatto con gli alimenti, si cerca di aumentare la loro consapevolezza sul cibo, imparando a discriminare i

vari gusti e profumi.

Roberta Fabris educatrice

Era davvero esperta e anch'io voglio diventare un esperto come lo era la mia mamma.

Preparava dei dolci molto buoni e io vorrei pure saperli fare

Giulio

Una volta a settimana andiamo in cucina a preparare una torta.

Per adesso abbiamo preparato tante torte con le mele, che è la stagione giusta.

I dolci li abbiamo fatti con (le operatrici) Roberta e Ornella e ci hanno aiutati anche Ulisse, Monica e Annarosa. La torta poi ce la mangiamo a colazione il giorno dopo che è sabato.

Giacinta

Il venerdì pomeriggio qui alla Pannocchia si fa l'attività di laboratorio di dolci.

Come prima cosa si legge la ricetta, c'è chi prepara gli strumenti, chi poi prepara l'impasto, chi riordina e chi controlla la cottura.

A me piace tanto questa attività perché poi i dolci ce li mangiamo anche.

Annarosa

La mia mamma faceva sempre i dolci da giovane; qui alla Pannocchia, con gli operatori, ogni venerdì, anche noi facciamo i dolci e, a me farli piace molto proprio perché la mia mamma da giovane mi preparava le torte fresche.



L'ultimo ospite ad aver assaggiato questo Cake è ancora introvabile.

Ogni venerdì pomeriggio si fa il "laboratorio dolci"; impastiamo nella terrina gli ingredienti e partiamo.

Facciamo dolci senza lievito come la crostata di mele e pere e la crostata di mele e uva.

Poi, quando la torta è cotta la mangiamo l'indomani.

Sabina

Di venerdì ci mettiamo a fare i dolci qua, alla Pannocchia: mettiamo tutti gli ingredienti in una terrina. Le uova, lo zucchero e il lievito e impastiamo così come si fa con la pizza.

Ci siamo: io, Giulio, Annarosa e

Sabina che legge le ricette e come si fanno.

Una volta ne abbiamo fatta una, di torta, con l'uva, invece un'altra abbiamo fatto lo strudel.

A colazione del sabato, le torte, poi ce le mangiamo tutte!

Il mio dolce preferito rimane lo strudel.

Silva

L'invecchiamento: aforismi

Saper invecchiare è il capolavoro della saggezza, e una delle cose più difficili nell'arte difficilissima della vita.

Henri Frédéric Amiel

Si invecchia prima del tempo senza più una meta e la capacità di sognare.

Romano Battaglia

Ho capito di essere invecchiato quando al mio compleanno tutti gli invitati si sono messi intorno alla torta per scaldarsi le mani.

George Burns

Capisci che stai invecchiando quando le candeline costano più della torta.

Bob Hope

Invecchiando perdiamo parecchi dei nostri difetti: non ne abbiamo più bisogno.

Paul Claudel

Il peggio quando si invecchia è che si resta giovani.

Jean Cocteau

Invecchiare non è altro che rassegnarsi a invecchiare. Non trovo un'altra spiegazione.

Joan Fuster

Non occorre alcuna abilità per invecchiare, ma occorre abilità per saperlo sopportare.

Johann Wolfgang Goethe

L'invecchiamento è la tendenza del corpo a smettere di correre rischi. Il rischio è l'essenza della vita.

Timothy Leary

Questo è invecchiare: giocare solo in difesa. Giocare per pareggiare e non per vincere.

Raul Montanari

Si invecchia per lasciare il mondo con meno dolore.

Mogol

Ho perso un po' la vista, molto l'udito. Alle conferenze non vedo le proiezioni e non sento bene. Ma penso più accia quello che vuole. Io non sono il corpo: io sono la mente.

Rita Levi-Montalcini

Ho più rughe sul cuore che sulla fronte.

Roberto Gervaso

Un uomo è vecchio solo quando i rimpianti, in lui, superano i sogni.



John Barrymore

Chi smette di imparare è vecchio, sia a venti che a ottant'anni.

Henry Ford

La buona vecchiaia non è altro che un patto onesto con la solitudine.

Gabriel García Márquez

No. È il grande inganno, la saggezza dei vecchi. Non diventano saggi. Diventano attenti.

Ernest Hemingway

Il mio tirocinio alla Pannocchia

Una fantastica esperienza

Quest'anno, per due settimane, ho svolto l'attività di tirocinio per l'Istituto G. Ceconi di Udine in cui studio, presso "Una finestra sul futuro dopo di noi", la comunità residenziale gestita dall'Associazione onlus La Pannocchia".

Questa esperienza è stata molto utile sia per il mio percorso di vita che per quello scolastico, e non di meno devo dire che mi è anche piaciuta parecchio. Ho avuto la possibilità di affiancare degli operatori molto competenti che passo passo sono stati capaci di spiegarmi il loro ruolo all'interno della struttura. Mi ha colpito in particolare l'organizzazione nello svolgere le attività durante la giornata poiché gli operatori erano sempre molto preparati per ogni tipo di imprevisto. Ritengo, però, che per capire al meglio il ruolo principale dell'operatore e tutte le dinamiche che possono verificarsi all'interno di una struttura non siano sufficienti due sole settimane di tirocinio.

La scelta della struttura, per me, non è stata casuale, anzi! Avevo avuto in passato l'occasione

di fare volontariato all'interno della Pannocchia e avevo già avuto modo, quindi, a quel tempo, di conoscere gli operatori, le operatrici e tutti i ragazzi del centro. Fin da subito la sensazione che ho provato è stata particolarmente piacevole e positiva; perciò, nel momento in cui i professori mi hanno chiesto dove avrei voluto eseguire la mia esperienza di tirocinio, sono venuta ad un'unica soluzione: la Pannocchia era il luogo più adatto.

In conclusione, l'esperienza che ho avuto la possibilità di vivere in questa bella realtà sociale codroipese a stretto contatto con utenti e operatori, si è rivelata senza dubbio significativa, formativa e importante. Ho conosciuto persone stupende che mi hanno lasciato molto, mi hanno aiutata e supportata nel mio processo di crescita personale e professionale lasciandomi un'idea chiara di cosa voglia dire lavorare e vivere in un centro che accoglie persone con bisogni specifici e esigenze individuali da accogliere e soddisfare.

Ilaria De Chirico – Tirocinante

Moto-med: la 'cyclette intelligente'

È il nuovo investimento della Pannocchia

Ottimo investimento fatto quest'anno dall'Associazione 'La Pannocchia onlus' è stato l'acquisto del "moto-med", una macchina per fare cyclette "assistita". La proposta è partita dalla fisioterapista dell'AAS3. Paola Corazza; dato che diversi ospiti della Pannocchia effettuano cicli di fisioterapia al distretto di Codroipo e lei li conosce bene, la dottoressa Corazza ha pensato di proporre l'acquisto di questa macchina per poter far fare attività fisica specifica agli utenti durante tutto il corso dell'anno direttamente all'interno della nostra struttura. Il moto-med permette di muovere gli arti inferiori come su una cyclette ma si lavora da seduti, è quindi particolarmente indicato per gli ospiti in carrozzina o per chi ha problemi di equilibrio e, al contempo, può altresì essere utilizzato da tutti. È dotato di un motore che aiuta nella pedalata chi ha gli arti più rigidi, il tutto controllato da un computer che regola la velocità e la resistenza e che stacca automaticamente l'aiuto meccanico nel momento in cui sente l'ospite pedalare in autonomia. Il macchinario si accorge, inoltre, se ci sono degli spasmi muscolari da parte dell'utilizzatore e, nel caso, adegua la pedalata o

ne cambia il verso. Il computer tiene monitorato tutto l'esercizio e oltre alla distanza "percorsa" e alle calorie consumate, fornisce i dati sulla simmetria e sul diverso utilizzo degli arti. Finito l'esercizio rende disponibili tutti i dati registrati per poter essere visionati e valutati dall'equipe ed è in grado di calcolare il tempo e il percorso fatto in maniera assistita e quello in autonomia. La fisioterapista Corazza, assieme alla referente del 'Modulo per Disabili' sito al Distretto stesso in cui il moto-med è ben conosciuto e viene utilizzato regolarmente, ci hanno seguito fin dai primi passi del suo utilizzo. Sono stati quindi valutati e seguiti alcuni nostri ospiti e se ne valuteranno altri, così come sono stati concordati i programmi individuali e i singoli tempi di lavoro per ognuno. Nella programmazione giornaliera del lavoro che gli operatori svolgono alla Pannocchia verrà inserito sistematicamente l'utilizzo del moto-med, efficace e importante strumento che diventerà routine per diversi utenti della Pannocchia. In questa maniera verrà data la possibilità a tutti di fare attività fisica indirizzata e specifica e di rinforzarsi seguendo i bisogni e le individuali esigenze.



La cyclette Moto.Med

Alessandro Peresan – Operatore Referente

Soluzioni ai quiz

1) Un Euro e 40 centesimi. La soluzione più economica è aprire tutti e quattro gli anelli di un solo pezzo e poi usarli per unire insieme i cinque pezzi che restano.

2) Così, ponendo il numero dei conigli = 0, si hanno 40 galline e 80 zampe. Mancano quindi 20 zampe per arrivare a 100. Poi si aumenta il numero di conigli di una unità; di conseguenza il numero delle galline diminuisce di 1 e le zampe aumentano di 2 (4-2). Poiché inizialmente

mancano 20 zampe, dividendo 20 per 2 si ottiene 10, che è il numero dei conigli (e 30 quello delle galline).

3) B.

4) Un cane bianco.

5) 7

Soluzioni ai quiz di pagina 7

Arte

L'artista

Al via il nuovo laboratorio di 'Arte' alla Pannocchia

Quest'anno il laboratorio "storico" di pittura ad olio si è arricchito e diversificato con l'introduzione di una attività che in realtà non è nuova, ma racchiude all'interno della generica parola Arte più diramazioni pittoriche.

Pittura su stoffa, tecniche miste, acrilici sono le tecniche che si avvicendano accanto alla più "nobile" pittura ad olio.

I temi sono sempre vari e dettati dall'ispirazione del momento come l'aquilone, dipinto su stoffa da Simone, o legati a soggetti amati come alcuni personaggi dei cartoni quali Candy dipinta su una maglietta da Annalisa o ancora i cuori dipinti da Giulio su stoffa e il sole splendente di Alessandro.

Non mancano progetti che coinvolgono i ragazzi in un



Preparazione del presepio per villa Manin.

obiettivo comune come il Presepe allestito per l'esposizione a Villa Manin, la cui realizzazione è stata dovutamente rapida a causa dei tempi di consegna molto vicini: i pannelli del fondale e le sagome di Maria e Giuseppe sono stati colorati con acrilici da Giulio, Alessandro e Simone, mentre Monica si impegnava nella 'costruzione' della capanna con i mattoncini Lego. Il tutto poi è stato completato con stoffe di vario colore e

tessuto e illuminato da una ghirlanda di luci. Definirei quindi questo, un laboratorio di Arte e Creatività che lascia ampio spazio all'espressione delle emozioni soggettive ma anche a una situazione collaborativa che consente ai ragazzi di portare avanti e insieme progetti più grandi che legano tra loro capacità e ideatori stessi.

Sabrina Alessandrino
artista

I garzoni di bottega

Con Sabrina Alessandrino adesso facciamo una nuova attività che non è più "Pittura" com'era, ma si chiama "Arte". Ora stiamo preparando un presepio per Natale da mettere fuori; verrà messo addirittura a Villa Manin.

Sono contento perché così vedranno tutti il nostro lavoro.

Per il momento lo stiamo colorando, io ora sto usando il marrone scuro per dipingere Giuseppe. Presto useremo anche il bianco perché come si sa in un presepio non può mancare la neve.

Simone

Con la maestra Sabrina facciamo una nuova attività che si chiama Arte. L'abbiamo fatta due volte e basta, fino ad ora, e usiamo i colori.

La maestra sa che mi piace tanto il giallo e allora mi fa usare quel colore lì: intanto stiamo facendo dei bigliettini con Gesù, la Madonna e Giuseppe.

Poi vedremo cosa faremo le prossime volte.

I biglietti sono tanto belli, stanno venendo proprio bene.

Mi piace fare questa attività, perché mentre lavoro, Sabrina mi fa le coccole sulle spalle.

Peccato solo che non ci sia la musica: mentre coloro mi piacerebbe ascoltarla.

Annalisa

Qui alla Pannocchia, abbiamo fatto il presepio con la maestra Alessandrino, da portare alla Villa Manin. Io l'ho colorato, spero bene, in modo che possa essere uno dei migliori presepi della Villa.

Ho saputo proprio adesso che il nostro presepe è stato ammesso all'esposizione natalizia di Villa Manin: che bella soddisfazione!

Il lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, rientra nella nuova attività che abbiamo intrapreso da qualche tempo, appunto con la maestra Alessandrino, che si chiama: Arte.

Monica

Con la maestra Sabrina faccio pittura, faccio disegni liberi con i colori ad acquarello.

I disegni poi li metto in una cartellina.

Mi piace usare i colori: rosso, giallo e verde.

Disegno animali.

Annarosa

Con la maestra Sabrina facciamo Arte nel laboratorio. Abbiamo costruito il presepe di Natale che verrà esposto, assieme a tutti gli altri, a Villa Manin. Sono contento che tutti vedano il nostro lavoro, spero che piaccia a tutti quanti.

Io ho sistemato tutti i legnetti dentro al presepe con cura e spirito artistico.

Per me è molto bello, ognuno ha fatto il suo per fare una bella figura.

Alessandro

Casa mia

Riordinare: armadi, cassetti.

Con l'operatore Alessandro Peresan abbiamo sistemato tutto il mio armadio: lo abbiamo messo in ordine, lui e anche i cassetti. Mi piace perché così posso vedere tutti i miei vestiti e sceglierli: i leggings bianchi, che mi ha portato l'operatrice Giulia, sono i più belli.

Poi ho un bel vestito lungo verde che mi piace tanto, così come tutti quelli di colore rosa.

Sull'armadio ho anche attaccato i miei disegni.

Fare questa cosa nuova con gli operatori mi piace perché sono tranquilla in camera mia e faccio quello che mi piace con calma.

Silva

È da un po' di tempo che nel pomeriggio sistemo il mio armadio e le mie cose con gli operatori.

Metto un po' di ordine, cose così ...

Mica mi va tanto perché poi devo rifare tutto.

Mi piace scegliere i vestiti, i colori, gli abbinamenti.

So farlo anche da sola, in due ci vuole pazienza per spiegare le cose ma va bene uguale.

Annarosa

Nell'armadio abbiamo i vestiti: abbiamo riordinato le maglie nei cassetti, le mutande e le canottiere.

Poi abbiamo messo a posto i pigiama e piegato le sciarpe, che sono belle, nei cassetti dell'armadio.

Nel bagno ho pulito il tavolino.

Quest'attività un po' mi annoia.

Giacinta

Ieri pomeriggio alle ore 16:45 con Anna Angeli ho fatto la camera.

Per prima cosa siamo andati in bagno e abbiamo pulito gli armadi con uno spruzzino e un straccio, poi siamo andati in camera a pulire anche lì e abbiamo preso tutti i giornali vecchi e li abbiamo portati, anzi buttati via nella carta, tranne tre che dovevo portare al Mosaico.

Questa attività la faccio ogni martedì pomeriggio con un operatore o operatrice: che sia maschio o femmina a me va bene lo stesso.

Cristian M.



Casa mia comprende anche gli spazi aperti. Nella foto Annarosa raccoglie le foglie nel giardino

Curiamo i nostri spazi

A settembre, con l'inizio dei nuovi percorsi educativi, ha preso il via alla Pannocchia una nuova attività molto importante per i nostri ospiti: "Prendiamoci cura dei nostri spazi". Questo percorso è stato strutturato con obiettivi individualizzati dall'educatore in base ai diversi bisogni dei nostri ospiti. Alunni, assieme all'operatore, lavorano sulla stagionalità dell'abbigliamento, facendo simulazioni di possibili abbinamenti di vestiario in base alle temperature e alle condizioni ambientali. Altri invece si concentrano sul riordino della propria camera e dell'armadio in modo tale da mantenere un'autonomia personale sulla cura dei propri spazi. Quest'attività piace molto agli ospiti in quanto diventa un momento esclusivo che loro hanno con l'operatore e sono molto felici quando vedono la loro camera riordinata a loro piacimento.

Ornella Pellarni operatrice



Fabrizio collabora e, come si vede, nel suo giardino non ha paura che gli cada il cielo sulla testa

Drum Circle a San Simone

L'attività di percussioni della Pannocchia

Un **drum circle** è un gruppo di persone che si riunisce in cerchio suonando percussioni e tamburi di vario genere. Il drum circle è fine a se stesso, non è una preparazione a una *performance* o a uno spettacolo. Il numero dei partecipanti può variare da un numero esiguo di suonatori fino a un centinaio di persone.

Questo, per intenderci, da definizione.

Ma per i ragazzi della Pannocchia l'esibizione c'è stata eccome, per la Fiera di San Simone, in piazza, a Codroipo: l'attività di drum circle è un laboratorio che infatti, qui alla Pannocchia, si porta avanti ormai da tempo, da anni, con gran soddisfazione degli utenti coinvolti. Anche quest'autunno quindi, fra il letto di foglie secche e colorate e i profumi di ribolla e castagne è stata immancabile la loro

presenza, schierati in cerchio, guidati dal maestro Stefano Andreutti che, in pieno centro storico, hanno fatto sentire a tutti i presenti - ed erano molti - il suono ritmato dei loro tamburi. Ognuno batteva il suo; eppure il risultato d'insieme, di tante individualità non sole nel compiere il singolo gesto percussivo, ha creato un ritmo, un suono, una magia... una musica. Non sono mancati gli applausi meritati e sinceri di fine esibizione da parte della piazza, così come le dichiarazioni dei



Stefano Andreutti a sinistra in primo piano comincia a dare il ritmo al suo gruppo di "percussionisti".

nostri ragazzi testimoniano orgogliosamente negli articoli, da loro scritti, che qui seguono.

Nel 1991 il batterista dei Grateful Dead, Mickey Hart ha dichiarato:

"Solitamente ci si riunisce nei drum-circles per suonare le percussioni con altre persone

provenienti dalle comunità limitrofe. Il drum circle offre uguaglianza perché non vige una gerarchia al suo interno. Include persone di tutte le età e l'obiettivo principale è la condivisione del ritmo e

l'essere in armonia con se stessi e con gli altri. Lo scopo è formare una coscienza di gruppo, divertire. Con divertimento, intendo il formarsi di una nuova voce, una voce collettiva, che emerge dal gruppo mentre si suona tutti assieme."

Ed ecco cos'è esattamente successo in quei magici frangenti sospesi dal tempo ai musicisti della Pannocchia.

Ma ora, basta definizioni: e spazio ai protagonisti.

Elia Bianco - Operatore

C'era tanta gente, gli operatori e anche persone che non conoscevo.

Io suonavo per la Sissi, la mia cagnolina che non c'è più.

Mi veniva da piangere.

Alla fine dello spettacolo ci hanno applaudito tutti, anche la mamma e il papà.

Io ero tanto emozionata.

A suonare c'era anche il direttore Andrea; io suonavo il tamburo.

Lo suonavamo tutti quanti e facevamo un bel ritmo. Abbiamo avuto la fortuna di suonare prima che venisse la pioggia.

Mi piacerebbe tornare anche il prossimo anno.

Annalisa

Tamburi allievi

Abbiamo suonato in piazza tutti insieme, noi della Pannocchia.

Eravamo in tanti e io ero in fianco ad Andreina che parlava sempre.

Suonavo il tamburo come faceva lei.

Alla fine tutta Codroipo ci ha battuto le mani.

Il maestro Stefano ci aveva già fatto suonare a San Simone in mezzo alla gente.

Abbiamo fatto il bis!

Annarosa

Domenica 18 ottobre abbiamo suonato tutti assieme in piazza a Codroipo per la festa di San Simone.

L'esibizione di percussioni con il maestro Stefano si è tenuta alle 16.30 di domenica 18 ottobre durante la fiera di San Simone.

A suonare c'erano tutti gli ospiti della Pannocchia; io suonavo il tamburo anche se fa tanto rumore.

Mi piace la musica ma non deve essere troppo forte. Io e la confusione non andiamo troppo d'accordo, perciò tutta quella gente che ci guardava mi faceva agitare.

Però gli applausi finali sono stati una grande soddisfazione.

È stato bello anche mangiare le caldaroste e le Pomelle, le frittelle di mele, con la marmellata dentro.

Ho fatto del mio meglio e spero di essermela cavata, ma cavolo, che emozione!

(ndr. le famose Pomelle di Pantianicco non contengono marmellata)

Loretta

Domenica pomeriggio, per la festa di San Simone abbiamo suonato i tamburi davanti a tanta gente, in piazza a Codroipo. Abbiamo sistemato tante sedie in tondo, dove ci siamo seduti, e abbiamo iniziato a suonare.

Mi è piaciuto tanto perché abbiamo fatto una bella musica e il maestro Stefano è simpatico.

C'era tanta gente che ci ha battuto le mani e c'era bel tempo.

A San Simone avevamo già suonato e ci suoneremo ancora: siamo esperti ormai!

Nicoletta

Domenica a San Simone abbiamo suonato, tutti insieme quelli della Pannocchia, i tamburi.

Li abbiamo suonati con le bacchette come ci ha insegnato il maestro Stefano Andreutti.

Che bello spettacolo!

Tutta la gente guardava e alla fine ci ha anche battuto le mani.

Abbiamo suonato vicino al chiosco della Pannocchia, così poi ci siamo anche mangiato le castagne che erano buone.

Fare i concerti con la gente che mi guarda mi piace tanto e spero di farne ancora tanti!

Silva

Domenica 18 ottobre alla festa di san Simone c'è stata l'esibizione di Drum Circle con il maestro Stefano Andreutti.

Drum Circle, si tratta di suonare con i tamburi grandi che sono 2 e poi con i più piccoli.

La gente che passava, si fermava a comprare le castagne dando un'offerta libera: la gente si fermava anche per bere un bicchiere di ribolla.

Dopo l'attività, sono andata al bar di fronte allo stand della Pannocchia, dove c'era anche la segretaria Anna che lavorava come volontaria.

Andreina D.P.

A San Simone abbiamo battuto i tamburi in piazza, alle 4 del pomeriggio, mi pare. Eravamo tanti, ma proprio tanti. È venuto fuori proprio un bel

concerto perché c'era tanta gente lì che ci sentiva.

Mi piace se la gente ci guarda perché siamo belli e bravi: infatti dopo ci hanno battuto tutti le mani!

Suonare i tamburi con Andreutti è bello perché facciamo baccano e si sente il ritmo.

Anche se San Simone è finito, faremo altri concerti in giro per la gente, non vedo l'ora, sempre se Fabrizio non si mette a urlare.

Ulisse



I suonatori inquadrati dall'interno del chiosco delle caldaroste dell Pannocchia

Beatrice laureata!

Beatrice Zanin, stagista, operatrice e volontaria alla Pannocchia si è laureata.

A destra la cena per festeggiare l'avvenimento. Beatrice, in piedi a destra nella foto, ha già iniziato un corso di specializzazione.

Evidentemente è una Zanin di quella dinastia che non si accontenta mai dei suoi salami.

Beatrice vuole migliorare sempre!

Claudio Gremese volontario



Pranzo d'autunno

Al Pranzo d'Autunno che abbiamo fatto qui, alla Pannocchia, hanno cucinato Andrea, Anna e Alessandro: sono stati bravi a cucinare tante buone cose.

Abbiamo mangiato il risotto con la zucca, il salame, il musetto, la polenta e anche il dolce col caffè.

Ah si! A cucinare c'era anche la sorella di Andrea. Tanto brava! Abbiamo festeggiato l'autunno tutti insieme e mangiato fino a riempirci la pancia che oramai era diventato tardi.

Nicoletta

All'inizio di autunno abbiamo fatto il pranzo per il suo inizio.

C'eravamo tutti, anche i parenti, soprattutto mia sorella Silvana che ha mangiato con noi e poi mi ha accompagnato al cimitero a salutare la mamma.

Abbiamo mangiato la carne che era lessa: mi pare che il discorso è questo qui.

A mia sorella il pranzo è piaciuto come a me: abbiamo finito tutto, avanzato niente. Poi alla fine del pranzo la sorella di David ha fatto il discorso con gli applausi per tutti i cuochi.

Tanto casino in somma. Ma va ben, va dùt ben. P.S.: A proposito, avrei ordinato due biciclette ... chiedere a Peresan.

Ulisse

Domenica 4 ottobre alla Pannocchia, si è tenuto il pranzo d'Autunno, grazie ai

volontari che lo hanno preparato.

Un menù a base di piatti semplici e di fantasia. Antipasto con crostini di pane, primo a base di riso, secondo con carne, patate e fagioli e infine dolci di tre tipi diversi.

Per concludere questa festa la sorella di David ha ringraziato i volontari che hanno cucinato, chiamandoli fuori per applaudirli.

Bravi tutti per averci preparato un pranzo con i fiocchi!

Andreina D.P.

Roberto e Caterina, i volontari, sono venuti a prendermi a casa e mi hanno accompagnato qua, che non è casa mia, ma è come se lo fosse.

Andrea e Anna Piccini

hanno cucinato per me, e per gli altri ragazzi, la carne. Io ho mangiato il salame e le patate.

C'era anche il riso di verdure.

È venuto anche un amico di Andrea ad aiutare a cucinare benissimo.



Quelli che lavorano si vedono subito!



.. e anche gli altri !

C'era anche la sorella di Andrea: Monica (come la "nostra" Monica).

Poi c'era l'operatrice Manuela che ha aiutato a portare da mangiare in tavola.

Finito il pranzo abbiamo tutti bevuto il caffè.

Poi Roberto e Caterina mi hanno riaccompagnato a casa, che era già tardi (non era buio ancora, c'era ancora luce).

Io ero seduta davanti in macchina e Caterina dietro. È stata una giornata bellissima.

Annalisa

Auguri per il compleanno

| | | | |
|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| Bianco Elia | 03 ottobre | Nogaro Patrizia | 09 novembre |
| Del Negro Manuela | 16 dicembre | Pontisso Carla | 09 dicembre |
| Marga Basone | 19 dicembre | Rovere Nadia | 09 dicembre |
| Marson Alice | 29 novembre | Zecchin Nicoletta | 05 ottobre |
| Morra Elena | 02 novembre | | |

Festa di Halloween

Alla festa della Zucca abbiamo fatto i dolci e poi abbiamo mangiato la pizza insieme.

Ci siamo fatti gli scherzi col capo indiano che ho in camera dove ci sono gli spiriti della morte.

Son rimasto per la festa qui alla Pannocchia con gli altri amici e le operatrici Alice, Anna, Giulia e Romina e non sono andato a casa.

Ci siamo nascosti e non si poteva spiare dove eravamo perché era una sorpresa.

Alessandro

Ieri sera abbiamo fatto la festa di Halloween!

Abbiamo messo lo stracchino e i wurstel sopra



Domanda:
chi dei due è il bello della festa?

la pizza; l'abbiamo fatta io, Nicoletta, Raffaella e Giacinta: era buonissima! Dopo la pizza c'era il tiramisù e in giro c'erano tutte le zucche vuote e luminose che facevano spavento.

Ci siamo fatti degli scherzi e ci siamo divertiti tutta la sera fino a tardi.

Silva

Angeli, l'operatrice, ha fatto il tiramisù per la festa di ieri che era quella di Halloween, cioè quella con le zucche.

C'erano tutte le zucche tagliate sui tavoli e dentro c'erano le luci, così si illuminavano tutte dentro.

Di primo, da mangiare, non c'era la zucca ma la pizza, fatta da noi.

Buona, ma meglio il Tiramisù.

Annarosa

Pranzo con i Cavalieri di Malta

Il giorno 4 ottobre siamo andati alla festa di San Tomaso a Majano e siamo andati in chiesa: durante la messa mi sono seduta vicino alla mia amica Giacinta.

Sono venuti via con noi l'operatrice Lucia e il volontario Domenico.

I ragazzi invece erano: Fabrizio, Monica, Cristian, Nicoletta e Giacinta.

Finita la Messa siamo andati a pranzo al ristorante e abbiamo mangiato come antipasto un grissino con pancetta e cetriolo, poi come primo, tagliatelle, stinco di maiale e patate al forno per secondo, verdura verde di contorno.

Per fortuna ho potuto pranzare vicino alla mia amica Giacinta.

Lei era molto contenta di pranzare con me!

Prima di partire abbiamo ringraziato i Cavalieri di Malta che in omaggio ci hanno regalato delle spille.

Nella fretta non siamo riusciti a mangiare il dolce perché alle ore tre dovevamo rientrare alla Pannocchia.

Guidava il pulmino Lucia e c'era il cambio turno da fare.

Alla festa di San Tomaso di Majano mi sono tanto divertita in compagnia di Lucia e Domenico.

Raffaella



Due nostri amici al pranzo.
L'Ordine Ospitaliero fu fondato in seguito alla prima crociata dal Beato Gerardo Sasso

Persona del mese Annalisa

Annalisa è la figlia della presidente della Pannocchia, abita a Codroipo coi suoi genitori. Viene qui alla Pannocchia come diurna tutti i giorni.

È una ragazza castana e carina.

Io con lei mi trovo bene perché lei mi racconta tante cose, si sfoga con me e io le do consigli.

A lei piacciono tanto le attività di "percussioni" e "legno".

Spesso prepariamo le tavole assieme o sparecchiamo dopo pranzo.

Annalisa mangia poca pasta ultimamente e

non mangia mai

le carote perché non le piacciono.

A me sta molto simpatica.

Loretta

Annalisa è una mia compagna che viene qui alla Pannocchia con me.

È una bella ragazza, ha i capelli castani con delle belle meches, porta gli occhiali e si veste spesso con vestiti di colore giallo perché è il colore che le piace di più.

Ad Annalisa piace scherzare, guardare "Beautiful" alla televisione e leggere i giornalini.

Io e lei facciamo assieme l'attività di "legno" e una volta facevamo anche "computer".

Lei mi sta simpatica quando riusciamo a fare dei discorsi senza litigare.

Ci conosciamo da tanti anni, da quando sono arrivato qui.

Simone

Annalisa Gremese è una ragazza che viene qua alla Pannocchia tutti i giorni, ma non vive qui, abita con il suo papà e la sua mamma.



40° compleanno a casa dei De Natali-Beuzer che hanno invitato anche i ragazzi

Qui alla Pannocchia fa "Pittura", "Ginnastica" e ogni tanto viene sul tappetone con me.

Anche se ogni tanto bisticciamo, noi siamo amici, mi sta simpatica quando mangiamo a pranzo nello stesso tavolo.

È una bella ragazza, ha gli occhiali, dei bei capelli e si veste elegante.

Io e lei ci vogliamo bene e anche se ogni tanto litighiamo poi facciamo sempre pace.

Ulisse

Annalisa è una ragazza che ha gli occhiali, è molto brava e anche bella.

È di carattere buono, è educata e gentile con tutte le persone.

Dopo pranzo vede sempre la televisione, sempre lo stesso programma.

Le piacciono tanto le passeggiate e soprattutto andare al mercato il martedì.

Qui alla Pannocchia io e lei facciamo assieme l'attività "percussioni" con Stefano.

Ogni tanto sparecchiamo assieme e lei è brava a farlo.

Annarosa

Annalisa Gremese è bella, simpatica e buona.

Ha i capelli biondi, ama molto fare palestra, andare al mercato e bere il caffè; guarda i giornali.



Stesso compleanno alla Pannocchia

Mi piace stare con lei perché non fa

confusione.

È una ragazza che

parla assieme agli

altri e sa stare in

compagnia.

Sta nella poltrona

assieme ai suoi amici.

Io e lei andiamo

d'accordo.

Giacinta
Annalisa viene alla

Il Cjamp anno 19 - 4° trimestre



In un museo di Trieste. Dietro a lei ... un nuovo moroso o un mostro?

Pannocchia ogni giorno, come me.

Quando arriva passa subito a salutare Monica e io le dico di salutare tutti gli ospiti.

Lei è una persona buona, ha bisogno di parlare con chi le sta a cuore, con me e Monica.

Una volta mangiavamo insieme a tavola, mentre adesso va a sedersi dove più le piace.

Oggi 6 settembre, per esempio, ha mangiato vicino a me e Monica perché avevamo parlato assieme.

È stato bello stare a tavola, parlare.

Ho avuto la sensazione di aprire il mio cuore e la voglia di darle tanti baci per ringraziarla e dirle di continuare a farlo ogni volta che ne ha voglia.

Andreina D.P.

Annalisa Gremese è una ragazza molto sensibile e chiacchierona.

Sa difendersi da sola.

Le piace vedere Beautiful.

Adesso sta diventando amica di Ulisse.

Le piace aiutare gli altri.

Lorenzo

Io Annalisa la conosco da quando sono qui: quindi 10 anni.

Ero giovane e avevo tanta voglia di vivere.

Annalisa è un tipo semplice ma con ancora tanta voglia di vivere e lo dimostra perché mi vuole tanto bene, cosa che si vede ogni giorno.

Tante volte parliamo io e lei e le dico che mi manca tanto mio figlio e lo vorrei poter vedere, ma io son convinta che prima o poi lo vedrò.

Andreina e lei fanno sempre baruffa, la difendo sempre e le dico che va tutto bene- Lei non bisticcia mai con nessuno, poi è molto dolce e molto brava e mi fa molta tenerezza.

La sua semplicità e la cosa che più di tutte mi piace di Annalisa.

Monica

Terza, quarta, ... età e il futuro

Quanto segue vuole essere una analisi fredda e razionale del mio pensiero.

Tutto sbagliato? Non importa: è quello che penso.

Dicono che l'uomo faccia le cose più importanti da giovane. Sarà vero?

Mi sono sposato a meno di 24 anni (altri tempi); sono diventato imprenditore a 36 anni e avevo 60 anni quando è stata posata la prima pietra del centro residenziale "Una finestra sul futuro".

Oggi ne ho 73; posso pensare di essere vecchio o no? Dare una risposta certa è difficile.

L'alzheimer non c'entra niente con l'età, se ne vieni colpito sei fregato e basta. Essere vecchi dipende molto da se stessi, da come noi ci sentiamo e dai mille aspetti della vita che ci circonda e dentro ai quali viviamo.



Magnifici porcini: boletus edulis molto amati dai pensionati

La memoria "a breve" viene sempre colpita ma basta organizzarsi con uno smart phone con una agenda per gli appuntamenti (un'agenda cartacea per i meno tecnologici).

Sentirsi più esperti, quindi più bravi, perché si è vissuto a lungo, è una cretinata; conosco persone: "Quelli che non hanno ancora capito un tubo della vita ... oh yes" come forse direbbe il grande Enzo Jannacci.

Anziani significa essere in pensione: ho conosciuto un capitano dell'esercito pensionato a 43 anni, ma non era vecchio.

Mia moglie dice di non essere vecchia, e io le credo. Io affermo di essere vecchio; quando lo dico non intendo dichiarare di essere un rottame, ma semplicemente che ho l'età che ho: non posso fare una campestre di 10 km, non faccio due vasche sott'acqua in apnea,

non studio cose nuove e complesse.

Ho lavorato fino a 64 anni, ho fatto il presidente della Pannocchia per 18 anni poi ho lasciato. No, non perché ero vecchio, ma perché non volevo più fare il presidente. Sono stato eletto per 6 mandati e negli ultimi due ho lanciato appelli sempre più urgenti e vorrei dire "angosciati"

perché qualcuno accettasse di candidarsi. Alle ultime elezioni non mi sono ricandidato, sapendo che c'era mia moglie che accettava di farlo.

Ho sempre sostenuto che sia io sia mia moglie dobbiamo allontanarci dalla gestione della struttura, pur continuando a candidarci per il consiglio.

Perché voglio lasciare?

Quattro sono i motivi principali: non è il mio lavoro, forma fisica, giusta evoluzione (anche per le mie incapacità) e infine "sano" egoismo.

Ho un carattere scorbuto modificato (in meglio spero) dal mio incarico di presidente.

Chi mi ha conosciuto negli ultimi anni non ha conosciuto il Gremese vero, quello che conosceva fundamentalmente due colori: bianco e nero, senza grigi.

Con queste premesse è ovvio che per me è stato difficile fare quello che ho fatto.

Sono intransigente con tutti, ma lo sono anche con me stesso.

La forma fisica mi ha obbligato a smettere di fare molte cose (Festa di Inizio Estate, San Simone, raccolte fondi, partecipazione a incontri istituzionali). Non sono mai stato capace di delegare o di lavorare in squadra.

Ritengo che la guida dell'associazione debba passare ad altri per poter riaccendere quello spirito che ci ha fatti arrivare fin qua. Avere una guida capace di lavorare con gli altri è un'evoluzione necessaria per compensare l'invecchiamento dei soci fondatori (o, peggio, per compensare la loro scomparsa). All'interno

dell'associazione non vedo persone che abbiano le capacità e, soprattutto, il desiderio di mettersi in gioco. C'è infine anche una componente di egoismo, che definisco sano, che mi dice che a 90 anni forse è difficile andare per boschi carnici a cercare funghi, meglio farlo adesso.

Comunque stiano le cose, giovane o vecchio, è meglio passare il testimone prima di essere obbligati a lasciarlo ... Finché sarò in grado di farlo non cesserò di partecipare alla vita dell'associazione e della comunità.

Sento già chi sbotta: uffa, ma sei noioso! No non lo sono.

Sono solo inascoltato, forse perché non compreso o perché nessuno vuole ascoltare.

Da queste mie considerazioni alquanto stralunate vorrei una sola cosa, che venissero lette da chi fino ad oggi non si è fatto raggiungere dalla nostra richiesta di aiuto.

Ho un desiderio: non diciamo più che la Pannocchia è dei signori Gremese (e Bertossi) perché è dei suoi soci, siano essi i vecchi fondatori o i giovani volontari e soprattutto degli ospiti.

Claudio Gremese volontario



Vita residenziale in Comunità

Ho una figlia disabile che ha compiuto 40 anni nel mese di luglio 2015. Posso dire di conoscere ampiamente ed in forma esaustiva i problemi connessi alla presenza di un disabile con invalidità accertata del 100 % nella propria famiglia. Quasi vent'anni di partecipazione alla gestione dell'associazione La Pannocchia onlus mi danno titolo per affermare di avere una certa esperienza in materia.

Il Dopo di Noi è un problema che angustia tutti i genitori di un figlio disabile: - Che cosa succederà quando, per contrazione naturale del suo nucleo familiare, si troverà solo?

- Vorrei che mio figlio chiudesse gli occhi cinque minuti prima di me. -

Questo è l'augurio sconsolato di chi ha un figlio disabile e nessuna persona di fiducia che lo accudisca.

L'associazione La Pannocchia è nata per dare risposta al dolente problema del Dopo di Noi ed è parzialmente riuscita a farlo. Il modo migliore per aiutare tutti, famiglie e disabili, è quello di preparare il "Dopo" *durante noi, cioè nel periodo in cui sono vivi tutti i protagonisti del dramma.*

La struttura di accoglienza residenziale "Una Finestra sul Futuro" attualmente accoglie 14 ospiti sulle 24 ore, ospiti che rimangono anche a dormire dopo il centro diurno frequentato, nei week end, durante le vacanze estive, di Natale e di Pasqua o quando sono ammalati. La soluzione ideale sarebbe quella di un inserimento graduale,

dapprima solo come centro diurno, passando poi a qualche week end residenziale e aggiungendo più tardi qualche giorno nel corso della settimana. La mamma di Ulisse ha proprio adottato questa tecnica e la gradualità dell'inserimento ha garantito un ottimo risultato.

Si tenga conto anche del fatto che l'ospite deve accettare i compromessi per inserirsi in una vita diversa.

Le abitudini degli ospiti nella quotidianità sono radicate da anni di esistenza familiare con le scelte fatte durante la vita; queste abitudini a volte contrastano con quelle decise e testate in comunità, per cui è necessario un periodo di adattamento per superare eventuali contrasti e disarmonie.

Il profumo della propria casa è particolare e diverso da quello della struttura.

Anche il sapore dei pasti è diverso da quello di casa e non c'è l'abitudine a bere un bicchiere di bibita invece dell'acqua di rubinetto. D'altra parte bisogna tenere sotto controllo il peso per evitare obesità e, di conseguenza, malattie latenti.

Gli operatori sono coloro che hanno maggiori contatti con gli ospiti e che verificano l'adeguatezza dei loro indumenti a seconda del clima e delle occasioni, li accompagnano a visite specialistiche, esami clinici di controllo su prescrizione medica, incontri conviviali e ludici, gite e soggiorni estivi, ma non mantengono un contatto di *maternage*. Ci sono dodici operatori a turno in struttura, divisi in tre turni che coprono tutte le 24 ore: durante il riposo notturno è attivo un solo operatore a meno che non ci sia la necessità di un altro (*dormiente*).

Ogni ospite fa capo ad uno specifico operatore, per quanto attiene la pulizia del suo ambiente, gli indumenti da indossare o le rimostranze da presentare. Una sera della settimana i residenziali hanno una "riunione di condominio" nel corso

della quale discutono di comportamenti non adeguati dei loro compagni, o scelgono il menù dei pranzi stagionali o di uscite particolari o ricevono comunicazioni di servizio.

L'educatrice si occupa di compilare i PEI (Progetti Educativi Individualizzati) in base alle esigenze e necessità degli ospiti così da ottenere percorsi specifici per ognuno. Si fanno studi sulle attività più adatte ad ognuno di loro in maniera che siano stimolati ed interessati a quello che fanno e venga valorizzata la loro manualità con conseguente aumento dell'autostima.

Oltre al personale assistenziale e di servizio, sono presenti il direttore di struttura Andrea, la segretaria Anna, Sonia che si occupa delle stanze dell'associazione, alcuni volontari di supporto ed eventuali tirocinanti.

Io sono l'attuale presidente dell'associazione. Il mio compito è quello di dare al personale le linee-guida sui comportamenti da tenere nei riguardi degli ospiti e delle loro famiglie, di essere consultata per l'accoglienza di esterni o per progetti speciali da realizzare e decido se supportare le spese indispensabili per le attività che garantiscano una migliore qualità della vita. L'associazione non è l'unica né la migliore soluzione possibile, ma certamente dignitosa e serena. Una volta, quando le famiglie erano composte da una trentina di persone, c'era sempre una zia zitella o un cugino che si occupasse del diverso nel gruppo. Adesso le famiglie sono ridotte di numero, le esigenze aumentate ed è molto meglio che la quotidianità sia gestita in una struttura attrezzata per farlo. Basterebbe che i parenti residui venissero in visita al loro congiunto ogni tanto per fargli capire che è ancora parte della famiglia e amato anche se orfano dei genitori.

Lisetta Bertossi



**La "Pannocchia onlus"
Augura a tutti
un felice Natale e
un prospero nuovo 2016**

Arrivederci al prossimo numero

www.lapannocchia.org

associazione.lapannocchia@gmail.com